

delle carte del Fondo Bino Binazzi (presso la Fondazione Primo Conti) offre il ritratto documentato e vivace di un autore isolato e relegato a ruolo di minore, che tanta parte ha avuto nella creazione della "leggenda Campana".

Il volume è stato pubblicato in occasione della mostra omonima promossa dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna in collaborazione con l'Associazione Premio letterario Dino Campana e con la Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna, tenuta nell'ambulacro dei leghisti del Palazzo dell'Archiginnasio dal 25 maggio al 29 giugno 2002.

Giuliana Zagra

*Biblioteca nazionale centrale, Roma*

*La biblioteca dipinta: un ciclo pittorico di Miria Malandri*, a cura di Orlando Piraccini; testi di Rino Pensato, Orlando Piraccini, Claudio Spadoni; postfazione di Riccardo Vlahov. Bologna: Compositori, 2001. 97 p.: ill. (IBC Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni librari e documentari. Immagini e documenti). ISBN 88-7794-299-1. € 23,24.

Un gioco di specchi in cui ci si può perdere ancor più che in un labirinto, ma senza quell'angoscia, anzi con il piacere di addentrarsi in una suggestione che porta a un ricordo che genera una sensazione che risuggerisce un ricordo..., un gioco fatto di libri, reali e figurati, che si snodava fra gli scaffali della Biblioteca civica Gambalunga di Rimini nell'autunno del 2001. Questa era la mostra ideata dal direttore della biblioteca stessa, Marcello Di Bella, realizzata dalla pittrice forlivese Miria Malandri e prodotta dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari della Regione Emilia-Romagna.

Marcello Di Bella voleva forse fissare fra i suoi scaffali la memoria di scene celebri di film girate in stretto rapporto con altri scaffali, con altri libri; e la Malandri, con i suoi pennelli, lo ha aiutato con sensibilità e sapienza a ridare una vita sfumata e sognante a vecchi personaggi, come Bogart/Philip Marlowe de *Il grande sonno*, o evidenza tangibile a splendide nature morte, come quelle tratte da *La fine di una storia*.

Saranno stati molti i visitatori di una mostra così gustosa, ma anche chi non ha avuto la fortuna di andarci può in parte goderne gli effetti attraverso il catalogo, che oltre a un ricco apparato di fedeli riproduzioni fotografiche delle opere esposte, offre 24 tavole di dettagli che potrebbero vivere di vita propria, e testi di introduzione e critica firmati da Rino Pensato, Orlando Piraccini, Claudio Spadoni e Riccardo Vlahov.

Maria Luisa Ricciardi

*Valdobbiate (TV)*

*Uomini, libri e immagini: per una storia del libro illustrato dal tardo Antico al Medioevo*, a cura di Lucinia Speciale. Napoli: Liguori, 2000. VIII, 248 p. (Nuovo Medioevo; 58). ISBN 88-207-2811-7. € 15,49.

Il volume si prefigge di delineare un percorso ragionato all'interno della storia sociale del libro, in quanto la nascita e la diffusione del codice illustrato hanno coinciso con il mutare della funzione comunitaria esercitata dai testi scritti che, per comprensibili ragioni conservative, sono stati di esclusivo possesso della Chiesa per interi secoli. Infatti, nonostante le ricerche sull'arte medievale abbiano una tradizione di studi ormai consolidata, l'indagine sulle opere illustrate riveste, soprattutto in un pubblico di non specialisti, un ruolo di conoscenza marginale, posta al confine tra una disciplina e l'altra. La storia dei codici illustrati occupa, negli studi sul periodo medievale, uno di questi territori e, in par-